Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: MEDICINA DEMOCRATICA MOVIMENTO DI
LOTTA PER LA SALUTE

Sede: VIA DEI CARRACCI 2 MILANO MI

Partita IVA:

Codice fiscale: 97349700159

Forma giuridica: Ente del Terzo Settore

Numero di iscrizione al RUNTS: 97349700159

Sezione di iscrizione al RUNTS: sezione g) altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: e), f), h), i), v),w)

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022
Attivo	
C) Attivo circolante	
II - Crediti	-
9) crediti tributari	2.652
esigibili entro l'esercizio successivo	2.652
12) verso altri	5.377
esigibili entro l'esercizio successivo	5.377
<i>Totale crediti</i>	<i>8.029</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
3) altri titoli	70.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>70.000</i>
IV - Disponibilità liquide	-
1) depositi bancari e postali	46.610
3) danaro e valori in cassa	2.009
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>48.619</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>126.648</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>126.648</i>

31/12/2022	
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	165.855
III - Patrimonio libero	-
2) altre riserve	(1)
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(1)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(39.356)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>126.498</i>
D) Debiti	
12) altri debiti	150
esigibili entro l'esercizio successivo	150
<i>Totale debiti</i>	<i>150</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>126.648</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	65.853	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	26.597
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	881	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	9.815
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	59.718	4) Erogazioni liberali	7.812
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	5.254	5) Proventi del 5 per mille	8.894
	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	76
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	65.853	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	26.597
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(39.256)
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	100		-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	100		-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	100	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(100)
TOTALE ONERI E COSTI	65.953	TOTALE PROVENTI E RICAVI	26.597
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(39.356)

Oneri e costi	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2022
			- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)
			(39.356)

Costi e proventi figurativi

Parte degli associati effettua attività di volontariato per la attuazione degli scopi statutari in modo non programmato, a seconda delle esigenze che si presentano e in modo autonomo, non vi sono inoltre, allo stato, modalità di registrazione della entità di tali attività che risultano concretamente difficoltose per il tipo, la durata e il numero di soci che, in diverse parti d'Italia, possono essere coinvolti o, appunto, volontariamente agire per conto della associazione. Sotto questo profilo l'attività di volontariato svolto da parte dei soci è da qualificare come di natura occasionale. Si ritiene pertanto non sia possibile compilare il prospetto in quanto non è possibile definire dati certi e quindi corretti la cui stima, necessariamente approssimativa potrebbe risultare non coerente con i postulati di bilancio.

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

L'associazione si è costituita nella forma di Onlus il 20.05.2003, con verbale di assemblea del 18.01.2020 è stato approvato lo Statuto quale ente di terzo settore (altri enti di terzo settore). Lo Stato in relazione alle richieste pervenute nell'ambito della registrazione al RUNTS è stato modificato il 8.02.2023 e la registrazione al RUNTS è stata effettuata con decreto della Città Metropolitana di Milano del 4.04.2023.

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'associazione è l'erede diretta del Movimento di Lotta per la salute già denominato Medicina Democratica dal suo fondatore Giulio Alfredo Maccacaro, alla fine degli anni 60 e della Cooperativa a r.l. Medicina Democratica, Movimento di lotta per la salute, fondata in Milano nel 1977.

L'associazione si pone in diretta continuità con l'associazione senza fine di lucro Medicina Democratica Movimento di Lotta per la Salute Onlus costituita con atto del 24.05.2003 rep. 119927.

Il Movimento di Lotta per la Salute si è costituito nell'ambito e in prosecuzione delle lotte dei lavoratori e delle realtà sociali per l'affermazione della salute dentro e fuori i luoghi di lavoro, in questa direzione ha partecipato all'ottenimento della riforma sanitaria (L 833/1978).

Fra i principali fondatori MD ebbe il prof. Giulio Maccacaro, direttore dell'istituto di biometria e statistica medica dell'università di Milano, che per primo portò in Italia l'epidemiologia, una disciplina assolutamente importante per la ricerca e la definizione delle cause che determinano morbilità e mortalità.

Da allora (G. Maccacaro è morto nel 1977) MD ha individuato una metodologia di intervento nei luoghi di lavoro che coinvolge da subito i lavoratori interessati, raccogliendo in modo puntuale e scientifico i dati di nocività (rischi e danni) sui quali poi chiedere agli enti pubblici preposti una validazione oggettiva (visite ed indagini diagnostiche e analisi ambientali strumentali). MD sempre dal suo inizio e a seguire fino ad oggi ha particolarmente lavorato sui cancerogeni professionali, affermando al seguito degli studi del prof. Maccacaro e di altri, come il prof Lorenzo Tomatis, recentemente scomparso, direttore per 10 anni della Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro (IARC) che non esiste per gli agenti tossici cancerogeni, teratogeni e mutageni alcun valore limite (MAC o TLV) al di sotto del quale la salute degli esposti possa essere salvaguardata. All'interno di questo discorso uno dei primi interventi svolti da MD – i cui membri agiscono a livello volontario, senza chiedere alcun compenso personale – ha riguardato il riconoscimento dei danni da amianto a partire all'inizio dalle situazioni di esposizione delle officine grandi riparazione delle ferrovie dello Stato e/o delle aziende che si occupavano della coibentazione e, in seguito, decoibentazione delle carrozze ferroviarie.

La prima iniziativa risale al 1977 all'O.G.R. di Foligno in Umbria, quindi all'OGR di Santa Maria La Bruna (Na) e alle Officine Stanga di Padova. In seguito l'impegno sull'amianto è diventato talmente ampio che MD ha costituito nel 1989 a Casale Monferrato l'Associazione Esposti Amianto, divenuta Ass. Italiana Esposti Amianto (AIEA) che ha sede nell'attuale sede nazionale operativa di Medicina Democratica (Milano, via dei Carracci, 2).

MD inoltre ha contribuito, con i propri esperti ad affiancare diversi parlamentari a presentare proposte di legge a riguardo di problemi dell'ambiente di lavoro e della sanità; così ad esempio ha collaborato per realizzare una proposta di legge di riforma

sanitaria presentata nel 1976 dall' on. Massimo Gorla, come ha collaborato per una proposta di legge sulla messa al bando dell'amianto, presentata nel 1991 dall'on. Bianca Guidetti Serra.

Ambedue le proposte sono confluite nei rispettivi testi unificati dai quali sono uscite la legge 833/78 istitutiva del servizio sanitario nazionale e la legge 257/92 per la cessazione dell'impiego dell'amianto. Inoltre MD, conformemente a quanto prevede il suo statuto, ha presentato esposti e denunce in relazione soprattutto al decesso di lavoratori esposti a sostanze cancerogene. Il processo più grande, terminato in Cassazione con condanna di alcuni dei responsabili, ha riguardato la ex la ex ENICHEM ed ex MONTEDISON di Porto Marghera. Come pure per esposti denuncia da esponenti di MD sono partiti i processi contro la ex ANIC di Manfredonia (arsenico), contro la ex ENICHEM di Brindisi (amianto).

In tutti questi casi, MD è stata riconosciuta parte civile. Come è stata riconosciuta dal TAR del Lazio in un procedimento contro la regione Lombardia e il Ministero della Salute a riguardo del passaggio a fondazione degli IRCCS della Lombardia. MD è pure protagonista di lotte, di iniziative legislative, di difese individuali a favore delle persone malate croniche non autosufficienti, di lavoratrici e lavoratori colpiti da mobbing, di disabili con problemi di abbattimento delle barriere architettoniche, per la riabilitazione e per la realizzazione delle Unità Spinali Unipolari (la prima e l'ultima, istituite e funzionanti costruite a Firenze e Milano, sono state fortemente volute da MD), si occupa altresì di malasanità, intervenendo sui casi singoli, anche in via giudiziaria.

MD opera anche nel campo della salute mentale ed è collegata con Psichiatria Democratica e con il Forum per la Salute Mentale. MD edita pure una rivista e vari altri supplementi, ininterrottamente dal 1977. La rivista tratta dei problemi sopra indicati l'ambiente di lavoro, la sanità, l'emarginazione. Medicina Democratica, fra gli altri, è nata ed è impegnata come parte civile nei processi contro la ThyssenKrupp, Eternit, Clinica S.Rita di Milano e nel processo relativo alla strage ferroviaria di Viareggio ed in numerosi altri procedimenti con particolare riferimento all'esposizione dei lavoratori e delle popolazioni all'amianto e ad altri inquinanti ambientali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo della promozione e la tutela della salute in ogni ambito di lavoro, sociale e di vita, nonché la promozione e la tutela dei beni culturali e ambientali, del paesaggio, della natura, dell'ambiente salubre e della cultura nella sua più estesa accezione; l'Associazione tutela questi diritti costituzionalmente garantiti a ogni cittadina e a ogni cittadino, con particolare riferimento alle lavoratrici e ai lavoratori, ai pensionati/e, ai disoccupati/e e alle persone che, loro malgrado, sono escluse, emarginate e discriminate quali le persone malate croniche non autosufficienti a causa di malattie invalidanti e le persone colpite da gravi disabilità, opponendosi ogni qualvolta questi diritti siano lesi, in primis, il diritto alla salute (ex art. 32 Costituzione e artt. 1 e 2 della Legge n. 833 del 23.12.1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale) e il diritto all'ambiente (ex art. 9 Costituzione) con azioni concrete attraverso la promozione di iniziative sociali, culturali, politiche nonché con il ricorso all'Autorità Giudiziaria ogni volta che tali diritti siano violati;

la promozione della prevenzione da ogni agente di pericolo/rischio e tossico-nocivo in ogni ambiente di lavoro e di vita, anche attraverso iniziative di informazione e formazione a ciò finalizzate;

la promozione e l'affermazione della ricerca scientifica e della medicina pubbliche mediante un'azione efficace di partecipazione dei soggetti sociali (lavoratrici, lavoratori, pensionati/e, disoccupati/e, persone, loro malgrado, emarginate,

escluse, operatori sanitari e sociali, cittadine/i) alle scelte sociali, culturali, scientifiche e sanitarie che direttamente o indirettamente li riguardano; in tale ambito l'associazione promuoverà la raccolta di dati e informazioni dai diretti interessati e si farà portavoce delle loro esigenze nei confronti delle istituzioni sanitarie e rappresentative in particolare mediante istanze e partecipazione a commissioni o in altri ambiti consultivi previsti dalle norme di settore;

la cooperazione con i paesi in via di sviluppo per favorire la solidarietà fra i popoli, nel rigoroso rispetto dei diritti umani ovvero per la piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, ispirandosi ai principi stabiliti nella Carta costitutiva e nelle Convenzioni delle Nazioni Unite nonché nelle Convenzioni dell'Unione Europea. L'Associazione, in quest'ambito, porrà particolare attenzione a quei Paesi il cui progetto di autodeterminazione non è ancora stato concluso e che siano disponibili a realizzare concretamente i principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Essa porrà particolare impegno a favore della salute della donna e dell'infanzia, promuovendo, a tale scopo, aiuti, con l'invio di personale tecnico, di strumenti e di strutture socio-sanitarie, stipulando accordi e convenzioni, nell'ambito delle leggi che regolano la materia, con le organizzazioni di cooperazione governative e non governative;

favorire l'incontro fra gruppi, movimenti, leghe, associazioni a livello locale, nazionale e internazionale che operano per l'affermazione del diritto alla salute, alla sicurezza, all'ambiente salubre, al rispetto dei diritti umani, e che, di massima, si pongono gli scopi di Medicina Democratica che, in quest'ambito, laddove necessario metterà a disposizione le proprie strutture, in proposito l'Associazione potrà aderire ad organismi nazionali e sovranazionali che perseguono gli stessi o analoghi scopi associativi;

mantenere e sviluppare, nell'ambito delle leggi che lo regolano, l'impegno dei volontari in servizio civile.

L'Associazione persegue altresì i seguenti scopi:

promuove l'informazione e favorisce la partecipazione delle cittadine e dei cittadini per affermare gli scopi suddetti nonché la loro propria autodeterminazione e qualità della vita, attraverso il rigoroso rispetto dell'ambiente e della salute individuale e collettiva, per contribuire ad attuare un sistema produttivo ecocompatibile ovvero un sistema sociale con al suo centro il rispetto e l'affermazione della dignità e del benessere psicofisico della persona;

persegue il pieno rispetto della persona, donna e uomo, contro ogni tipo di emarginazione, esclusione, discriminazione, razzismo; nonché la protezione delle molteplici specie animali, vegetali e degli ecosistemi ambientali;

conseguire i fini sociali, attraverso la promozione di iniziative socio-culturali e scientifiche utilizzando anche gli strumenti processuali che di volta in volta l'Associazione ritiene più idonei, sia di carattere penale, che civile ed amministrativo (quali esemplificativamente, la presentazione di ricorsi, esposti, denunce, la costituzione dell'Associazione come persona offesa e come parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili).

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

– lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

– lett. f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22

gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- lett. h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017;
- lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 4.04.2023 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Lombardia nella sezione g) "altri enti del terzo settore" art. 46 comma 1 dlgs 117/2017.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività principalmente presso la propria sede legale e nelle realtà locali ove sono presenti referenti o gruppi di soci che coadiuvano tra loro per gli scopi statutari. Al 31.12.2022 erano attive sedi locali ovvero gruppi di soci nelle seguenti località: Torino, Alessandria, Novara, Castellanza (VA), Brescia, Vicenza, Venezia, Bologna, Rimini, Firenze, Savona, La Spezia, Viareggio, Livorno, Roma, Napoli, Salerno, Matera, Brindisi, Oristano.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Il numero degli associati è, alla data del 31.12.2022 pari a 200, considerati gli associati che hanno regolarmente rinnovato e/o sottoscritto l'iscrizione e versato la corrispondente quota associativa tra il 1.01.2022 e il 31.12.2022.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che le attività degli associati sono sia a titolo individuale nella propria realtà sociale o per gruppi di associati costituiti in sedi operative locali o di livello regionale. L'attività degli associati è in particolare finalizzata, nell'ambito degli scopi statutari, a estendere e condividere anche con altre realtà associative, gruppi locali e individui la promozione della salute nella sua più ampia definizione e comunque come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività, attivando o contribuendo ad attivare iniziative locali e nazionali – l'elenco non è esaustivo – sul tema della difesa e promozione della sanità pubblica, della tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro, per la promozione e l'affermazione dell'ambiente salubre.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Il presente bilancio si riferisce all'esercizio di attività che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022. E' composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalla Relazione di Missione.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente redige per la prima volta il bilancio in forma ordinaria, secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/riten.redd.lav.aut.,age rappr.	2.632	-	-	-	-	2.632	-	-
	Ritenute subite su interessi attivi	20	-	-	-	-	20	-	-
	Totale	2.652	-	-	-	-	2.652	-	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	1.961	-	-	-	-	1.961	-	-
	Crediti vari verso terzi	3.416	-	-	-	-	3.416	-	-
	Totale	5.377	-	-	-	-	5.377	-	

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	2.652
Crediti verso altri	5.377
Totale	8.029

IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/corrente	35.867	-	-	-	-	35.867	-	-
	Posta c/corrente	10.743	-	-	-	-	10.743	-	-
	Totale	46.610	-	-	-	-	46.610	-	-
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	2.009	-	-	-	-	2.009	-	-
	Totale	2.009	-	-	-	-	2.009	-	-

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	165.855	-	-	165.855
<i>Patrimonio libero</i>				
Altre riserve	-	-	(1)	-
Totale patrimonio libero	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	(39.356)	-	(39.356)
Totale	165.855	(39.356)	-	126.499

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	165.855	Capitale	B	165.855
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Altre riserve	(1)	Capitale	B	(1)
Totale patrimonio libero	(1)			(1)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(39.356)	Capitale	B	(39.356)
Totale	126.498			126.498
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari ; E: altro				

D) Debiti

Introduzione

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri debiti</i>									
	Debiti diversi verso terzi	150	-	-	-	-	150	-	-
	Totale	150	-	-	-	-	150	-	

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	150
Totale	150

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	150	150
Totale debiti	150	150

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Nello specifico si riferiscono a: per quanto riguarda i costi

Consulenze e supporto per l'attività dell'Osservatorio Salute, sostegno della realizzazione del film Chemical Bros, ufficio stampa per la divulgazione delle iniziative, realizzazione e sostegno della trasmissione 37e2 su Radio Popolare sui temi della salute, composizione e stampa della rivista cartacea "Medicina Democratica", del sito istituzionale e delle attività online connesse, consulenza legali e costi relativi alla partecipazione in processi quale parte civile, costi per l'affitto di sale per iniziative tra cui il congresso svoltosi in ottobre a Torino, sostegno ad iniziative svolte con altre associazioni e/o comitati locali su temi relativa alla difesa della salute, della sanità pubblica e sui diritti all'ambiente salubre.

Per quanto riguarda i ricavi sono provenuti dalle quote associative, da sottoscrizioni per le iniziative, contributo 5x1000, quote associative e donazioni/erogazioni da privati.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono in dettaglio, per complessivi 7.811 euro.

- 3.01 Carrara Roberto 200 euro
- 26.01 Istituto Terragni 100 euro
- 16.02 Rezza Giuseppe 205 euro
- 1.04 Carrara Roberto 200 euro
- 4.04 Porciani Fabrizio 100 euro
- 17.05 Coppola Maria 1.500 euro
- 18.05 Carpentiero Gino 398,25 euro
- 19.05 Liliana Leali 398,25 euro
- 30.06 SIAL Cobas 120 euro
- 1.07 Carrara Roberto 200 euro
- 26.07 Otta via Albanese 100 euro
- 3.10 Carrara Roberto 200 euro
- 5.10 Gottardi Vilma 300 euro
- 17.10 Raccolta sottoscrizioni congresso Torino 1.500 euro
- 19.10 raccolta sottoscrizioni congresso Torino 1.230 euro
- 28.11 Piras Teresa 60 euro
- 28.12 Istituto Terragni 100 euro
- 28.12 Gino Carpentiero e Liliana Leali 500 euro
- 29.12 Carpentiero Gino 300 euro
- 29.12 Enzo Ferrara 100 euro

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 8.894

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalso dell'attività non occasionale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Il disavanzo viene riportato a nuovo per l'esercizio 2023 per il quale il Consiglio Direttivo si è impegnato a razionalizzare in particolare le voci spese e ad incrementare il lato delle entrate in particolare estendendo l'adesione al 5x1000 e incrementando i soci seguendo anche il rinnovo per i soci "storici". Si intende anche cercare di valorizzare economicamente la lettura di articoli della rivista anche dal sito della associazione.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 39.356

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal lato delle spese dai costi dalle attività, nella prima metà dell'anno, a conclusione della iniziativa ICE sui brevetti assieme alla rete europea contro la commercializzazione della salute e altre realtà, le molteplici iniziative direttamente promosse o a cui l'associazione ha partecipato per la difesa della salute e della sanità pubblica comprensive dell'Osservatorio sulla salute in connessione con Radio Popolare e per la realizzazione del congresso svoltosi dal 16 al 18 ottobre a Torino con la elezione del consiglio direttivo in carica.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Associazione Italiana Esposti Ambiente, Centro per la Salute G.A.Maccacaro.

L'ente fa parte della rete associativa europea Contro la Commercializzazione della salute nonché della Rete Nazionale Salute e della Campagna Dico32 che mettono assieme realtà di diverso genere e natura a associativa in tutta Italia per la difesa della sanità pubblica, a livello locale sono diverse le realtà associative in rete su questo tema come il Coordinamento lombardo per il diritto alla salute.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari va considerato che nel 2023 verranno introitati i finanziamenti oggetto di bando con Fondazione Milano per attività le cui spese sono state effettuate nel 2022, sono in corso ulteriori verifiche per la partecipazione a bandi comunque coerenti con gli scopi statutari compresi quelli di tipo universitario. L'associazione è inoltre impegnata ad estendere la raccolta di fondi tramite il 5 x 1000.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata mediante la discussione e approvazione di un bilancio preventivo durante l'assemblea dei soci. Il bilancio preventivo proposto considerando le maggiori voci ricorrenti dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio Direttivo

Marco Caldiroli Il Presidente